

Domande e risposte dalla corrispondenza recente (Quaresima 2016)



dal [blog del sito Orthodox England](#)
21 marzo 2016

Perché tra i fedeli ortodossi c'è così tanta opposizione al prossimo concilio a Creta?

Perché promette di essere solo un incontro politicizzato di vescovi. Prima di tutto, come si può dire che si sta avendo un concilio di cui non si sa se si tratta di un concilio, perché non si sa se lo Spirito Santo sarà presente? Dobbiamo capire che un incontro può diventare un concilio solo se lo Spirito Santo è presente. Questo è il motivo per cui le riunioni diventano concili solo alla loro ricezione da parte del popolo di Dio, che riconosce la presenza ispiratrice dello Spirito Santo. Finora questo sembra un incontro di vescovi, con gli Stati Uniti, l'Unione Europea e il Vaticano sullo sfondo, e che non è pan-ortodosso, perché non include tutti i vescovi e, per il momento, neppure i rappresentanti di tutte le Chiese locali. Chiamare un incontro concilio prima che avvenga è presuntuoso e pretenzioso, ancora di più

quando lo si chiama 'grande e santo'.

In secondo luogo, come si può avere un concilio a cui è stata invitata solo una piccola minoranza selezionata di vescovi ortodossi? In terzo luogo, come si può avere un concilio in cui il problema più importante, la questione del calendario, è stato rimosso dall'ordine del giorno? In quarto luogo, come si può avere un concilio contro cui si sono sollevate diverse Chiese locali o voci autorevoli nelle Chiese locali, in particolare contro le contraddizioni anti-dogmatiche nell'importante documento proposto sulle relazioni con i non ortodossi? Infine, molti sono stati disturbati dalla data di apertura di questo incontro: 16/06/16. La data contiene il triplo sei dell'Anticristo. Come hanno potuto gli organizzatori, già ciechi a qualsiasi trasparenza, avviare anche solo in modo provocatorio la riunione in quella data, in tal modo turbando notevolmente i fedeli?

Lei dice che gli Stati Uniti, l'Unione Europea e il Vaticano sono sullo sfondo. Che cosa vogliono?

Tutte le istituzioni di questo mondo vogliono un aggiornamento della Chiesa, come quello che il cattolicesimo romano ha subito negli anni '60. Vogliono introdurre nella Chiesa il secolarismo, l'umanesimo, il nuovo calendarismo, il matrimonio omosessuale, vietare il digiuno e il monachesimo. In altre parole, vogliono distruggere la Chiesa, vogliono una Chiesa modernista, spiritualmente senza denti e senza spina dorsale, privata della vita ascetica, della spiritualità e del sacro, in modo da poter adattare la Chiesa al loro ordine del giorno mondano, riducendola a una mera istituzione umana, come hanno fatto altrove. E chi è il loro principe, il principe di questo mondo? Satana.

Quindi lei è contrario a quest'incontro?

Non ho detto questo. Aspettiamo e vediamo. Questo incontro potrebbe produrre uno scisma, data l'arrogante mancanza di consultazione da parte degli organizzatori con i monasteri, i parroci e i fedeli, con il popolo di Dio. Per esempio, perché non hanno invitato un anziano monastico distinto da ogni Chiesa locale alla riunione, per rappresentare il popolo di Dio? E, come ho detto, una riunione, per quanto poco promettente, può diventare un concilio. Tutto dipende dallo Spirito Santo. L'uomo propone, ma Dio dispone. Purtroppo, per il momento, tutto quello che abbiamo visto è l'uomo burocratico che propone.

Ha segnalato altrove l'apertura della cattedrale russa a Parigi in autunno. Quali sono le sue speranze?

Le nostre speranze sono che la dichiarazione fatta dal patriarca Alessio II tredici anni fa sia finalmente realizzata. In altre parole, ci auguriamo che questa sarà la prima pietra di una Metropolia ortodossa russa in Europa occidentale, e che questa sia la base di una futura Chiesa locale.

Quindi vuole vedere in Europa occidentale una sorta di OCA europea?

Prima di rispondere, dovrei forse dire che quello che voglio non è davvero irrilevante, ciò che è importante è ciò che Dio vuole. Risponderò solo perché me lo ha chiesto.

Niente affatto, non vogliamo un'altra OCA. L'OCA è stata un fallimento in primo luogo

perché la sua fondazione è stata politicizzata, essendo stata fondata durante la guerra fredda, in secondo luogo perché le è stata concessa l'autocefalia unilateralmente senza consultazione con le altre ben più numerose diocesi di altre Chiese locali sullo stesso territorio, e in terzo luogo perché è stata fondata su compromessi della cultura ascetica, liturgica e canonica, causati dalla sua protestantizzazione, mettendo la cultura americana al di sopra della Chiesa. Ciò significa che un gran numero di ortodossi di lingua inglese negli Stati Uniti, quelli per i quali era stata apparentemente progettata, l'hanno semplicemente ignorata. Personalmente, se vivessi negli Stati Uniti, non vorrei appartenere alla OCA. Questo non è affatto un giudizio sulle tante persone sincere e pie che ne fanno parte o sul buon lavoro che parti di questa Chiesa fanno, questo è solo un fatto personale.

Allora, cosa vuol vedere in Europa occidentale?

Quello che vogliamo vedere è quello che vogliamo vedere ovunque, anche in Nord America. Molto semplicemente, si tratta di una Chiesa locale che è completamente ortodossa, spiritualmente pura, politicamente indipendente e fedele alla Tradizione, ma che celebra liberamente, ovunque sia pastoralmente necessario, nella lingua locale e venera i santi locali. Che cosa potrebbe essere più semplice? Eppure gli esseri umani con i loro culti politici compromettenti o i loro culti di personalità narcisistiche rendono tutto così complicato.

Tornando alla OCA, che cosa ne pensa della concelebrazione tra il patriarca Bartolomeo e il metropolita Tikhon della OCA?

Ci sono dissidenti modernisti e politici nella OCA che vogliono diventare un sotto-dipartimento del Patriarcato di Costantinopoli, in qualche speciale Metropolia americana, proprio come il gruppo degli ex-russi di Rue Daru a Parigi, gli scismatici ex-sourozhiani in Inghilterra, o alcuni scismatici ucraini della diaspora. Mi sembra che vi sia in corso una battaglia tra due fazioni, i modernisti che vogliono andare sotto Costantinopoli e quelli con almeno un certo senso della tradizione, che vogliono stare come gruppo sotto la protezione della Chiesa russa. Personalmente, ho sempre pensato che una scissione sia inevitabile, con tutte le parrocchie in Alaska e la maggior parte in Canada e in Pennsylvania vicino al St Tikhon che ritornano alla Chiesa russa, forse entro la ROCOR, e gli altri, come quelli del St Vladimir, che passano ai greci. Sarebbe una cosa logica che permetterebbe di chiarire l'anomalia canonica una volta per tutte.

La OCA è stata fondata quasi due generazioni fa. Perché ci è voluto così tanto tempo in più per iniziare anche solo a pensare a una Chiesa locale in Europa occidentale?

Così tanto tempo in più? Ci abbiamo pensato per trenta anni e più! D'altra parte, non si devono fare le cose prematuramente. A mio avviso, la OCA era prematura - avrebbe dovuto rimanere una metropolia, di lingua inglese, ma fedele alla tradizione ortodossa russa, in attesa della libertà in Russia, che è venuta 20 anni dopo la sua indipendenza.

Il problema principale in Europa occidentale è stato il ritardo causato dallo scisma di Parigi oltre ottant'anni fa. La defezione dei divisivi aristocratici russofobi e degli intellettuali modernisti di tradizione russa al Patriarcato di Costantinopoli e una 'tradizione'

auto-inventata hanno fatto sì che lo sviluppo di una Chiesa ortodossa locale autenticamente sia stato notevolmente ritardato, perché la presenza ortodossa russa era stata così indebolita dalla loro disaffezione. Per esempio, anche se i parigini di Costantinopoli sono in bancarotta (o forse proprio per questo), stanno ancora occupando la cattedrale russo (piuttosto piccola) del XIX secolo a Parigi, e quindi una nuova cattedrale e un seminario hanno dovuto essere costruiti e attrezzati con grandi spese e con grandi complicazioni politiche.

La Chiesa fuori dalla Russia, la ROCOR, ha un ruolo nella costruzione di questa Metropolia in Europa occidentale?

Questo dipende dalla leadership della ROCOR, non da semplici parroci come me.

Questa risposta significa almeno che in Europa occidentale la ROCOR diventerà dipendente dalla Chiesa in Russia?

Non necessariamente. Tutto è ancora possibile. Ci sono parrocchie in Europa Occidentale dipendenti dalla Chiesa in Russia e parrocchie dipendenti dalla Chiesa fuori dalla Russia, che sono identiche nell'ethos. Alcune, purtroppo, non sono assolutamente identiche nell'ethos a causa della sbornia del passato sovietico, nonostante Mosca abbia trasferito membri del clero controversi via dall'Europa negli ultimi anni. Nella ROCOR aspettiamo pazientemente che le vestigia di quell'ethos si estinguano, cosa che sta avvenendo. Una volta che saranno morte del tutto, la convergenza verrà.

Vuol dire che la ROCOR in Europa occidentale si fonderà con la Chiesa in Russia, oppure che la Chiesa all'interno della Russia in Europa occidentale si fonderà con la ROCOR?

Non lo so. Quello che so è che la parte più missionaria e più attiva, la più spiritualmente viva, dominerà. Coloro che sono spiritualmente addormentati saranno assorbiti. Se non si dispone di vescovi giovani, vescovi residenti, vescovi attivi, vescovi missionari, vescovi che sono interessati alle loro greggi e ai santi locali, si morirà nel proprio ghetto auto-creato. Questo è quello che è successo alla ROCOR in Sud America. Questo è certamente vero per tutte le Chiese locali e le loro diocesi della diaspora. Se non si vive, si muore. Di certo, non sarà una cosa troppo complicata da capire?

Per esempio, oggi, solo nel terzo orientale dell'Inghilterra, abbiamo bisogno di dodici sacerdoti che sappiano parlare almeno un po' di russo e un po' di inglese - se sono bilingui, sarebbe perfetto. Potrei citare i luoghi dove sono necessari. Ma dove andremo a trovarli? Dobbiamo incoraggiare la gente a pensarci. Ciò richiede leadership, tempo, sforzi ed energie.

Come può descrivere l'ethos della ROCOR, in confronto con l'ethos delle parrocchie dipendenti dalla Chiesa in Russia?

L'enfasi della ROCOR negli ultimi 25 anni in particolare è stata chiaramente sui nuovi martiri e confessori, l'anti-sergianismo e l'anti-ecumenismo. Ovunque all'interno della giurisdizione della Chiesa in Russia c'è venerazione per i nuovi martiri e confessori (ed è molto ampia), ovunque c'è resistenza alle idee che la Chiesa deve nuotare secondo la

corrente secolare dello stato e resistenza ai compromessi ecumenisti (anche queste resistenze sono estese), c'è gioia nella ROCOR. Tuttavia, il fatto è che alcune delle parrocchie straniere nella giurisdizione della Chiesa in Russia hanno sofferto in passato di modernismo, ecumenismo e liberalismo, a differenza delle parrocchie in Russia. Quando l'ethos diventerà identico, allora ci sarà una fusione completa, anche se, come ho detto, non è chiaro quale parte della Chiesa vi dominerà. Ciò dipenderà dalla leadership dei vescovi.

Ha menzionato i santi locali in Europa occidentale. Chi è che attualmente venera quei santi locali?

Sembra che siano per lo più gli immigrati provenienti dall'Europa dell'Est, che hanno il senso dei santi e delle reliquie. Purtroppo, nonostante tutti i nostri decenni di sforzi, ci sono pochi nativi ortodossi in Europa Occidentale.

Perché? Ho pensato che ci fossero molti convertiti?

Questo è un mito. Non ci sono mai stati 'molti' convertiti. Al massimo circa 2.000-3.000 nel periodo d'oro e molti di loro se ne sono andati perché sono stati ricevuti nella Chiesa per ragioni sbagliate o per ragioni ideologiche, con alcuni chierici che hanno cercato di costruire imperi artificiali, che ovviamente sono presto crollati. Anche la maggior parte dei loro figli se n'è andata. Dubito che ci siano mai stati più di un migliaio di convertiti seri.

Tuttavia, negli ultimi dieci anni, ho assistito a un cambiamento. I convertiti avevano iniziato ad apparire in un certo numero negli anni '60 dopo il crollo dell'anglicanesimo. In altre parole, la maggior parte dei convertiti erano di provenienza anglicana, spesso da scuole di qualità o facoltosi e la maggior parte aveva a quei tempi 30 o 40 anni. Beh, quella generazione, che io chiamo la 'generazione Kallistos', sta letteralmente scomparendo. Alcuni sono ancora vivi, ma sono vicini ai settant'anni o ancor più anziani. In maggioranza si trovano nella giurisdizione antiochena, che finalmente ha un nuovo, giovane, vescovo locale, oppure sotto il Vicariato di Costantinopoli, che dipende da un anziano vescovo francese in Francia, che avevo conosciuto quando era un giovane prete.

Insieme sono circa 600 in tutto, e formano una sorta di ortodossia anglicana. Per esempio, per quanto ne so, il clero di Antiochia è composto da ex-vicari anglicani che non hanno ricevuto una formazione nell'Ortodossia e non sanno come celebrare tutte le funzioni; di conseguenza, i fedeli non sanno come cantare; la situazione è simile nel Vicariato. So che in una comunità antiochena il sacerdote ha vietato qualsiasi lingua diversa dall'inglese! Questo è razzismo, anche se ho il sospetto che in parte la ragione sia che il sacerdote non comprende alcuna lingua diversa dall'inglese, per non parlare dell'ethos ortodosso.

Quindi, i convertiti si stanno estinguendo?

Non esattamente; piuttosto, la loro natura sta cambiando. Ci sono alcuni nuovi convertiti, ma di solito non vengono dall'anglicanesimo; dopo tutto pochissimi inglesi oggi ne fanno parte - anche a metà del XIX secolo, solo il 50% della popolazione inglese era 'anglicana', cioè appartenente alla Chiesa d'Inghilterra. Anche se ci sono alcuni di questi tra i nuovi convertiti, almeno si stanno convertendo correttamente, e non stanno creando una semi-ortodossia, un club anglicano-ortodosso.

Che cosa significa questo per tali comunità di convertiti?

Significa che molte comunità del Vicariato contano meno di dieci fedeli, di solito abbastanza anziani, e formano una sorta di cricca ex anglicana, centrata sul defunto metropolita Antony Bloom. Dove i fedeli sono più numerosi, sono in maggior parte europei dell'Est. In modo simile, i gruppi antiocheni soggetti a invecchiamento sono stati salvati dall'estinzione grazie agli europei dell'Est, in particolare da romeni privati di chiese. La maggior parte di questi gruppi non ha propri locali di culto e utilizza chiese anglicane.

Allora, qual è la giustificazione per l'uso dell'inglese nelle funzioni, se ci sono meno convertiti?

Ora ci sono tre giustificazioni. In primo luogo, ci sono ancora inglesi, convertiti o figli e nipoti di convertiti, oltre ai mariti inglesi di donne ortodosse, in secondo luogo, ci sono bambini di lingua inglese di europei dell'Est e in terzo luogo, nelle parrocchie di nazionalità mista, l'inglese è semplicemente la lingua comune. Il futuro appartiene al secondo gruppo, i figli di europei dell'Est, perché sono ormai la maggioranza degli ortodossi di lingua inglese.

Come si fa a mantenerli nella Chiesa?

Questa è la domanda chiave. Nella ROCOR, per esempio, la cattedrale di Londra ha perso quasi tutti quelli della sua seconda generazione, e tanto meno della terza e della quarta. E questa è una storia tipica di tutte le giurisdizioni in tutto il mondo. Perché? Perché non avevano un'identità, oltre a quella etnica, che hanno naturalmente rinnegato. È di vitale importanza che i bambini ortodossi nati qui o che vanno a scuola qui abbiano un'identità ortodossa, che conoscano e apprezzino i nostri valori di civiltà, che sappiano che siamo semplicemente cristiani. Le vecchie generazioni in generale non sono riuscite in questo compito, la loro identità era puramente etnica, non spirituale.

Così, i bambini sono andati a scuola, hanno perso la lingua dei loro genitori e hanno detto, 'Io sono inglese, questo no ha nulla a che fare con me, è solo per gente anziana'. Assimilazione. Per esempio, ci sono sei sacerdoti anglicani ciprioti nella diocesi di Londra. Perché? Perché non capivano il greco, così hanno lasciato la Chiesa ortodossa greca. Naturalmente, possiamo dare ai bambini questa identità solo se i genitori portano i loro figli in chiesa regolarmente. Quei bambini devono essere istruiti nelle scuole domenicali e devono avere attività che creano in loro un senso di appartenenza alla Chiesa. Se i genitori non portano i figli in chiesa, allora saranno completamente perduti.

Perché i protestanti stimano così tanto l'Antico Testamento?

La riforma è stata in gran parte finanziata da ebrei (nonostante il virulento anti-ebraismo di Lutero) e per in maggior parte i protestanti sono sempre stati pro-ebraici. Cromwell dipendeva da loro quasi completamente. (Ancora oggi Israele dipende interamente da paesi protestanti, in particolare dagli Stati Uniti; i cattolici sono sempre stati più scettici). Così, i protestanti utilizzano anche l'Antico Testamento ebraico piuttosto che quello cristiano! Per gli ortodossi, il libro di gran lunga più importante dell'Antico Testamento è il Salterio, che è il motivo per cui è raro trovare ortodossi che leggono l'Antico Testamento (se non Genesi ed Esodo), ma piuttosto solo il Nuovo Testamento e i Salmi.

Perché gli Stati Uniti costringono paesi come l'Ucraina e anche paesi africani ad accettare il matrimonio omosessuale? Obama è un omosessuale?

Non ho idea di che cosa sia Obama - eccetto che ha sostenuto il teppismo rovesciando il governo democraticamente eletto dell'Ucraina e sostituendolo con una giunta fascista assassina, che ha poco controllo sul paese al di fuori di Kiev. Poi ci sono i droni americani che possono uccidere chiunque e ovunque. Per quanto riguarda le altre sue inclinazioni personali, non vorrei basarmi sulle voci che circolano su Internet.

Ora passiamo alla domanda principale, che ha bisogno di una risposta storica.

Quando, nell'XI secolo, Satana si è messo a distruggere la cristianità, il suo primo obiettivo è stato la dissacrazione, cioè la secolarizzazione, della Chiesa. Satana non può sopportare la presenza del sacro, il sacro deve essere rimosso dal mondo, perché gli impedisce di realizzare i suoi piani per assumere il controllo totale del mondo. Ha fatto questo attaccando la Chiesa nel suo punto più debole, cioè nelle province occidentali, dove tutto era stato indebolito dalle invasioni barbariche. Nell'XI secolo il patriarcato occidentale è stato convertito al laicismo, con la Chiesa che è diventata uno Stato, che è diventata secolare, che ha cambiato il Credo, che ha controllato eserciti assassini e tribunali, che ha sponsorizzato invasioni, ecc. Nella storia questo è chiamato papo-cesarismo.

In altre parole, il primo passo per la satanizzazione è stato la rimozione dell'altare. Il secondo passo è stato la rimozione del trono, cioè, la rimozione della monarchia sacrale. Questo atto è venuto in seguito ed è stato fatto nel XVII secolo in Inghilterra, nel XVIII secolo in Francia e nel XX secolo in Russia, anche se è vero che le monarchie occidentali erano state deformate prima di allora, sia per mezzo del parlamentarismo, oppure per mezzo dell'assolutismo, nessuno dei quali è conforme alla comprensione cristiana ortodossa della monarchia, che è la presenza dell'unto del Signore in mezzo al popolo.

Così, dopo aver rimosso il contenuto spirituale della fede e del sovrano, dopo aver desacralizzato la fede e il re, rimaneva la terza e ultima fase, la dissacrazione o secolarizzazione del popolo cristiano e della cultura popolare. Ciò significa distruggere i valori culturali cristiani (un processo che è stato molto rapido nel XX secolo), distruggere la famiglia - cosa molto rapida dagli anni '60 dopo la caduta del Concilio Vaticano II, quando è stato abolito il digiuno e così ora oggi abbiamo una crisi di obesità). Poi hanno anche iniziato a distruggere l'identità della persona umana nel movimento unisex che dagli anni '60 ha portato in sole due generazioni alla società transgender, transumana.

Questa riduzione in schiavitù è una forma di suicidio. È il motivo per cui l'impero ortodosso russo, l'impero cristiano, doveva essere distrutto nel 1917. Con il suo slogan di Ortodossia, sovranità e popolo, ovvero fede, tsar e Rus', o all'inglese, altare, trono e cottage, o alla francese, Foi, Roi, Loi, la sua esistenza è stata l'unica cosa che reso impossibile l'obiettivo del satanismo, di distruggere la Chiesa, il sovrano e il popolo.

Questa situazione di asservimento spirituale può essere invertita, o una fine imminente è inevitabile?

Niente è inevitabile, perché per gli esseri umani il pentimento è sempre possibile. In Russia,

la Chiesa viene lentamente restaurata, e con lei l'ideale di un impero spirituale, con un imperatore e un popolo cristiano. Tuttavia, nulla è certo e ci sono ragioni sia per un profondo pessimismo sia per un profondo ottimismo. Sia fatta la volontà di Dio. Il 18 dicembre 1917 la tsarina Alessandra scrisse nel suo diario: [La rivoluzione in Russia] 'è una malattia, dopo la quale la Russia crescerà più forte. O Signore, abbi misericordia e salva la Russia! 'Possa questa profezia di speranza essere vera.